

IL CASO

Dopo il ricorso al Consiglio di Stato, la società proprietaria dell'area di viale Rovereto affonda nuovamente il colpo nei confronti del Comune e del sindaco Adalberto Mosaner

Si apre un nuovo fronte di scontro mentre gli uffici comunali stanno predisponendo gli atti per cercare di portare in consiglio il piano di revisione della fascialago prima di Natale

Ex Cattoi, la grana in Corte dei Conti

Hager e Signoretti presentano un esposto: «Danno erariale da valutare»

PAOLO LISERRE

p.liserre@ladige.it

Si alza ulteriormente l'asticella del livello di scontro tra proprietà dell'area ex Cattoi di viale Rovereto e amministrazione comunale, in primis ovviamente il suo numero uno, il sindaco Adalberto Mosaner. La società «VR101214 srl», e quindi di fatto il commercialista altoatesino Heinz Peter Hager e l'imprenditore arcense Paolo Signoretti, ha depositato un esposto alla procura presso la Corte dei Conti di Trento affinché i magistrati contabili verifichino la sussistenza di un ipotizzato danno erariale conseguente alla condotta assunta dall'amministrazione comunale in questi mesi (se non almeno un paio d'anni) sulla vicenda del compendio compreso tra viale Rovereto e il lungolago di Riva. La proprietà dell'area, e nella fattispecie l'imprenditore Paolo Signoretti interpellato telefonicamente ieri, per il momento si limita a confermare il deposito dell'esposto da parte dei propri legali di fiducia senza però aggiungere dettagli sui contenuti di quella che è comunque una vera e propria denuncia sulla quale ora la procura contabile dovrà effettuare i propri accertamenti. Il tutto potrebbe chiudersi con una richiesta d'archiviazione o in alternativa con una di rinvio a



Una panoramica dell'area ex Cattoi in viale Rovereto di proprietà della società «VR101214 srl»

giudizio qualora i magistrati dovessero effettivamente rilevare un presunto danno alle casse pubbliche. Danno, ad esempio (sempre secondo la componente privata), creato dalla presunta mancata volontà del Comune di arrivare ad un accordo per l'utilizzo momentaneo dell'area come parcheggio pubblico a pagamento, esattamente come avveniva

prima dell'aggiudicazione all'asta fallimentare.

Una tesi, ma probabilmente non è la sola, che dovrà essere vagliata dalla magistratura contabile e che sicuramente inasprisce ulteriormente (se ancora ve ne fosse bisogno) il clima in vista dell'approdo in consiglio comunale del piano di revisione della fascialago. Dopo le poco positive esperienze in

commissione, in queste settimane gli uffici comunali stanno predisponendo tutti gli atti che dovranno accompagnare la relativa delibera e negli ambienti della maggioranza (Pd in testa) l'ipotesi di riuscire a portare il tema in aula prima di Natale non è un'ipotesi campata in aria. A meno che questo ulteriore colpo di scena non cambi le carte in tavola.